

Al via il «libretto formativo del cittadino»

ROMA ■ Via libera al «Libretto formativo del cittadino», lo strumento che raccoglie informazioni, dati e attestazioni riguardanti le esperienze di tipo educativo/formative e lavorative. Il Libretto, concepito come uno strumento di "servizio" per il cittadino, si ispira a una logica di semplificazione e risponde allo scopo di far emergere il patrimonio delle competenze «dell'individuo nella sua integrità».

Il documento, disponibile online su EuropaLavoro, una sezione del sito del ministero del Welfare, sarà rilasciato dalle Regioni che possono delegare anche altri soggetti. Responsabile dell'aggiornamento del «Libretto», invece, è il titolare. Previsto dall'articolo 2 comma i) del decreto legislativo 276/03, il Libretto formativo del cittadino ha l'obiettivo di rendere codificabile e riconoscibile l'"apprendimento" svolto durante la vita lavorativa.

L'utilità per il mercato del lavoro e per il sistema delle imprese è costituita sia dalla riconoscibilità di professionalità e competenze individuali all'interno di un processo di inserimento (per esempio nei contratti di apprendistato) e mobilità lavorativa (per esempio nelle varie forme di contratto flessibile), sia per evidenziare il percorso formativo e professionale del soggetto.

